



VERSO UN MANIFESTO



The project was funded by
the European Union's Rights,
Equality and Citizenship
Programme (REC 2014-2020)
Number 963789

IL PARTENARIATO



IN COLLABORAZIONE CON



DI COSA SI TRATTA

È un documento di analisi e posizionamento che aspira a divenire una traccia condivisa, un luogo all'interno del quale sono articolate problematiche, urgenze, e possibili direzioni d'azione per il contrasto al razzismo antinerero e all'afrofobia.



LA TRASFORMAZIONE CHE AUSPICHIAMO

Secondo il rapporto "Being black in the EU" (FRA/EU, 2018), il 39% delle persone Nere e afrodiscendenti che vivono in Europa vivono alti livelli di esclusione socio-economica, e sono state vittime di stereotipi negativi, atti di violenza e incitamento all'odio.

Un mondo giusto è un mondo in cui alle persone vengono date pari opportunità di sviluppare sé stesse, le proprie inclinazioni e i propri talenti, e di sentirsi sicure nel farlo. È un mondo in cui contemporaneamente la collettività e le singole esercitano cura verso di sé e verso le altre. È un mondo in cui alle persone nere e afrodiscendenti è riconosciuta piena cittadinanza - simbolica e materiale - nello spazio pubblico, politico e sociale. Fintanto che esisteranno processi di vittimizzazione e messa in minoranza di determinati corpi e gruppi - sia per "razza" che per genere, per classe, per orientamento sessuale o abilità, per religione o nazionalità e ogni altra forma di differenziazione -, non potrà darsi un'uguaglianza sostanziale.

Una giustizia intersezionale è indispensabile non solo per tutelare le persone razzializzate da forme di discriminazione multiple, ma anche perché le forme di oppressione si co-costruiscono e rafforzano a vicenda. In questo senso il contrasto all'afrofobia e al razzismo antinerero è una lotta particolare e necessaria all'interno di un percorso generale di trasformazione della società nella direzione di una giustizia per tutte.

PARTENDO DALLE SEGUENTI CONSIDERAZIONI:

- **Il razzismo è un sistema** e in quanto tale è un modo di organizzazione della vita. È necessario uscire da una prospettiva individualizzante in cui il razzismo è visto come colpa del singolo e pensare alla società intera come consapevolmente e inconsapevolmente razzista. Riconoscere la natura di sistema del razzismo impone di pensare un cambiamento radicale e intersezionale.
- Non c'è antirazzismo senza la messa in discussione dei rapporti economici e politici diseguali tra nord e sud del mondo. Le **migrazioni (che sono una conseguenza del) e il colonialismo di ieri e di oggi** vanno compresi all'interno di questa storia di interdipendenza e sfruttamento del sud del mondo.
Per questo è necessario pensare a **strategie di riparazione e redistribuzione** che agiscano a livello strutturale, istituzionale, economico, culturale e quotidiano. Questo deve accadere tanto a livello micro quanto a livello macro-sociale, guardando contemporaneamente al locale e al globale.
- Il razzismo viene riprodotto oggi in Italia e in Europa anche attraverso **le leggi migratorie**, che sono segreganti ed escludenti quando non palesemente discriminatorie e razziste. Ne sono un esempio gli *accordi bilaterali con la Libia* e la *legge Bossi-Fini*.
- Al contempo, il razzismo istituzionale non colpisce solo le persone immigrate ma anche i figli di queste. L'attuale **legge sulla cittadinanza** italiana, basandosi su un principio di sangue (*lus sanguinis*), nega i diritti di cittadinanza a *bambinæ natæ* e/o *cresciutæ* nel paese. La cittadinanza, inoltre, garantisce o limita il diritto alla mobilità delle persone, materializzando confini differenziali, che investono in maniera discriminatoria le *cittadinæ* del sud globale.

- Le persone Nere e di origine africana sono vittime di razzismo sistemico e afrofobia, ovvero sono soggette a razzismo istituzionale e quotidiano come altri gruppi migranti e/o percepiti come tali, ma **subiscono anche forme di discriminazione specifiche** che hanno a che fare con i significati - storicamente costruiti epoca coloniale - attribuiti alla nerezza: inferiorità intellettuale, morale e culturale, violenza, ipersessualizzazione.

PER TENDERE ALLA TRASFORMAZIONE CHE AUSPICHIAMO, CI IMPEGNIAMO A

- **Favorire la raccolta e elaborazione di dati quantitativi** al fine di contribuire all'analisi di atteggiamenti e linguaggi discriminatori nei confronti delle persone di provenienza africana. Solo a partire dalla conoscenza e consapevolezza della natura e delle manifestazioni del razzismo possiamo creare strumenti efficaci per contrastarlo e promuovere un cambiamento culturale solido.
- **Sviluppare e promuovere luoghi di apprendimento, di formazione e di costruzione di comunità**, affinché vengano a moltiplicarsi spazi e strumenti di elaborazione a disposizione delle soggettività afrodiscendenti. Spazi in cui emergano e siano protagoniste quelle competenze capaci di influenzare l'opinione pubblica e fungere da vettori del cambiamento sociale
- **Porre al centro della narrazione le voci delle persone razzializzate** per garantire l'accesso, l'emersione e l'amplificazione delle prospettive, analisi e opinioni delle afrodiscendenti. Voci ad oggi ancora sottorappresentate e che sono invece le legittime depositarie delle conoscenze e delle esperienze a partire dalle quali è necessario produrre strategie e pratiche. La narrazione, affinché non riproduca dinamiche coloniali, deve infatti basarsi su un principio di autodeterminazione nella rappresentazione
- **Diffondere un'informazione corretta e accurata attraverso il coinvolgimento diretto delle persone intitolate ad avere voce, in modo da promuovere interventi competenti nei percorsi atti alla** sensibilizzazione e alla formazione dell'opinione pubblica sui temi del razzismo sistemico, del razzismo anti nero e dell'afrofobia.

- Questi interventi debbono inoltre poter **restituire l'esperienza della nerezza nella sua totalità**. Per lungo tempo le storie Nere sono state viste unicamente sotto una lente pietista, hanno raccontato il dolore dell'essere soggette a razzializzazione. Una narrazione corretta e non stereotipata deve essere capace di normalizzare la gioia e i successi delle persone nere.
- **Moltiplicare gli spazi pubblici di confronto, di scambio e di visibilità a livello nazionale e internazionale** per sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni e aumentare la consapevolezza rispetto ad afrofobia e razzismo anti nero
- **Implementare forme di affirmative actions e azioni positive**, ovvero policies di assunzione e reclutamento che, in virtù della minorità simbolica e materiale ereditata dalle persone Nere e afrodiscendenti, privilegino consapevolmente tali appartenenze in un'ottica di equità, riparazione e redistribuzione

Nel riconoscere la profonda **interconnessione e la reciproca interdipendenza** di dinamiche socio-culturali all'interno del sistema globale, riteniamo che l'impegno contro il razzismo sistemico non possa essere scisso da altre dimensioni di consapevolezza e di impegno, tutte ugualmente necessarie per tendere al cambiamento auspicato. Per questo motivo ci impegniamo a diffondere analisi e strumenti, a promuovere e sostenere iniziative e campagne che siano efficaci non solamente **nel contrasto al razzismo sistemico** come fenomeno specifico e storicamente determinato ma anche, in una visione intersezionale, nella promozione del **Diritto alla Cittadinanza**, nella salvaguardia dei **diritti civili di tutte**, nella promozione del **multiculturalismo e dell'educazione alla cittadinanza globale**, nella difesa del **diritto alla rappresentazione e alla partecipazione**.




CHI SIAMO

“Verso un manifesto” è stato pensato, discusso, negoziato e sottoscritto dal partenariato e dalle partecipanti del progetto CHAMPS [Champions of Human rights And Multipliers countering afrophobia and afrophobic Speech finanziato dal programma Rights, Equality and Citizenship (REC) dall’Unione Europea].

Questa carta vuole rimanere aperta, in termini di adesione e di discussione ed evoluzione dei contenuti, a tutte le persone impegnate o che intendano impegnarsi in un percorso comune di contrasto al razzismo.



 stop-afrofobia.org

 [@stop_afrofobia](https://www.instagram.com/stop_afrofobia)

 [Stop Afrofobia](https://www.youtube.com/StopAfrofobia)